



Allegato 1

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE E ENTI LOCALI

**DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
AREA WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE**

"Comunità solidali 2020"

sostegno a progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore

Accordo di programma 2020 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio e risorse aggiuntive D.M. n. 93 del 7 agosto 2020

Sommario

Art. 1 Premessa

Art. 2 Contenuti delle iniziative e progetti: obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività da finanziare

Art. 3 Avvio e durata delle attività progettuali

Art. 4 Risorse disponibili e modalità di assegnazione dei budget territoriali

Art. 5 Finanziamento concesso

Art. 6 Beneficiari delle risorse

Art. 7 Collaborazioni

Art. 8 Istanza di finanziamento

Art. 9 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

Art. 10 Cause di inammissibilità

Art. 11 Valutazione dei Progetti

11.1. Commissione

11.2 Criteri di valutazione

Art. 12 Erogazione del finanziamento

Art. 13 Modifiche al progetto

Art. 14 Fideiussione

Art.15 Monitoraggio e controllo dei progetti

Art. 16 Rendicontazione

Art. 17 Revoca del contributo

Art. 18 Tutela della Privacy

Art. 19 Informazioni

Art. 20 Pubblicità e logo

Art. 21 Foro Competente

Art. 1 Premessa

Con D.M. n. 44 del 12/03/2020, registrato alla Corte dei Conti il 02/04/2020 al n.543, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2020, ha emanato un atto di indirizzo con il quale ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Parte delle risorse finanziarie disponibili di cui al suddetto atto di indirizzo, è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, laddove la restante parte, è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, l'Accordo di programma è stato sottoscritto tra le parti il 01/07/2020, è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.255 del 27/07/2020, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 20/08/2020 al n. 1780 e ha la durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di comunicazione della avvenuta registrazione del Decreto Ministeriale di approvazione avvenuta il 03/09/2020.

Con successivo D.M. n.93 del 07/08/2020, registrato alla Corte dei Conti il 01/09/2020 al n.1806, sono state assegnate alla Regione Lazio - ai sensi dell'art. 67 del D.L. n.34/2020, convertito dalla legge n.77/2020- risorse per un importo pari ad euro 4.431.180,00 da considerarsi aggiuntive a quelle previste nell'accordo di programma già sottoscritto, ex art.15 della legge n.241/1990, con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, il cui trasferimento non richiederà la sottoscrizione di un ulteriore accordo, essendo legato all'adempimento previsto dall'art.5 comma 2 dell'Accordo di programma 2020.

Secondo l'Accordo sottoscritto le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale.

Dall'attuazione del programma di interventi condiviso con la sottoscrizione dell'accordo quadro la Regione Lazio si propone di rafforzare il conseguimento degli obiettivi dei precedenti accordi di programma 2018 e 2019:

- proseguire l'implementazione delle reti territoriali per perseguire l'obiettivo specifico di cui alla lettera k) delle aree prioritarie di intervento per accompagnare lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building, parallelamente alla costruzione di percorsi territoriali di innovazione sociale e di empowerment delle singole organizzazioni o reti tra le stesse;
- descrizione ed emersione dei fabbisogni del territorio;

- emersione delle esperienze che hanno permesso di ottenere risultati eccellenti in un determinato ambito (best practice) e strumenti di innovazione sociale ai fini di una costruzione di un processo di valutazione di impatto sociale.
- dare piena attuazione all'indirizzo normativo nazionale e regionale promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale già realizzata o di iniziative già avviate

Art. 2 Contenuti delle iniziative e progetti: obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività da finanziare

Le attività generali, individuate nell'art.5 del Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017), sono esercitate dagli Enti del Terzo settore nell'ambito del presente avviso pubblico che intende realizzare l'Azione "Comunità solidali 2020" attraverso il finanziamento di progetti che perseguano gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento individuati negli Atti di indirizzo di cui ai D.M. nn. 44 e 93 del 2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, riportati nell'Allegato 1 bis.

Le iniziative e i progetti dovranno quindi operare nell'ambito delle sopra citate attività di interesse generale e delle aree di intervento indicate (in un numero massimo di tre), così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali, e devono essere svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.

Art. 3 Avvio e durata delle attività progettuali

I progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali nel territorio della Regione Lazio.

Le attività progettuali dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. La durata minima delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore a 6 mesi e le azioni di progetto dovranno terminare entro il 3 settembre 2022.

Per "svolgimento di attività progettuali" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione.

Art. 4 Risorse disponibili e modalità di assegnazione dei budget territoriali

Al finanziamento del presente Avviso pubblico regionale è destinato l'importo complessivo di euro 6.651.810,00 assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali composto da:

- risorse ordinarie anno 2020: euro 2.220.630,00;
- risorse aggiuntive anno 2020: euro 4.431.180,00.

Le risorse sopraindicate saranno ripartite all'interno dei seguenti quadri finanziari di riferimento, nei quali le risorse complessive sono state assegnate agli ambiti territoriali coincidenti con il territorio delle ASL, nella percentuale del 50% in misura fissa tra tutte gli ambiti territoriali ed il restante 50% in misura variabile sulla base della popolazione residente.

Riparto risorse ordinarie:

	Contributo fisso risorse ordinarie	Popolazione * (01/01/2020)	% popolazione	Contributo relativo alla % popolazione	Contributo Totale risorse ordinarie
ASL Roma 1	111.031,50	1.022.936,00	17,44	193.636,12	304.667,62
ASL Roma 2	111.031,50	1.289.266,00	21,98	244.050,91	355.082,41
ASL Roma 3	111.031,50	606.848,00	10,35	114.872,97	225.904,47
ASL Roma 4	111.031,50	329.325,00	5,61	62.339,40	173.370,90
ASL Roma 5	111.031,50	503.805,00	8,59	95.367,50	206.399,00
ASL Roma 6	111.031,50	581.094,00	9,91	109.997,88	221.029,38
ASL Frosinone	111.031,50	485.241,00	8,27	91.853,43	202.884,93
ASL Latina	111.031,50	576.655,00	9,83	109.157,60	220.189,10
ASL Rieti	111.031,50	154.232,00	2,63	29.195,26	140.226,76
ASL Viterbo	111.031,50	316.142,00	5,39	59.843,93	170.875,43
	1.110.315,00	5.865.544,00	100,00	1.110.315,00	2.220.630,00

*fonte dati: <http://www.regione.lazio.it/statistica/it/lazio-in-numeri/popolazione-e-famiglie>

Le risorse ordinarie sono destinate esclusivamente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Nelle more dell'operatività di quest'ultimo il requisito dell'iscrizione si intende soddisfatto, ai sensi dell'art.101, comma 2, del Codice del Terzo Settore, mediante l'iscrizione nei registri attualmente previsti dalla normativa regionale di settore.

Riparto risorse straordinarie:

	Contributo fisso risorse straordinarie	Popolazione* (01/01/2020)	% popolazione	Contributo relativo alla % popolazione	Contributo Totale risorse straordinarie
ASL Roma 1	221.559,00	1.022.936,00	17,44	386.393,28	607.952,28
ASL Roma 2	221.559,00	1.289.266,00	21,98	486.994,02	708.553,02
ASL Roma 3	221.559,00	606.848,00	10,35	229.224,49	450.783,49
ASL Roma 4	221.559,00	329.325,00	5,61	124.395,82	345.954,82
ASL Roma 5	221.559,00	503.805,00	8,59	190.302,10	411.861,10
ASL Roma 6	221.559,00	581.094,00	9,91	219.496,44	441.055,44
ASL Frosinone	221.559,00	485.241,00	8,27	183.289,92	404.848,92
ASL Latina	221.559,00	576.655,00	9,83	217.819,70	439.378,70
ASL Rieti	221.559,00	154.232,00	2,63	58.258,00	279.817,00
ASL Viterbo	221.559,00	316.142,00	5,39	119.416,21	340.975,21
	2.215.590,00	5.865.544,00	100,00	2.215.590,00	4.431.180,00

*fonte dati: <http://www.regione.lazio.it/statistica/it/lazio-in-numeri/popolazione-e-famiglie>

Alle risorse aggiuntive previste per l'anno 2020 possono accedere anche le Fondazioni del Terzo Settore, per le quali il requisito dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle onlus della Regione Lazio.

Di seguito le risorse complessive ripartite per ambito territoriale:

	Contributo complessivo risorse ordinarie	Contributo complessivo risorse straordinarie	Contributo totale complessivo
ASL Roma 1	304.667,62	607.952,28	912.619,90
ASL Roma 2	355.082,41	708.553,02	1.063.635,44
ASL Roma 3	225.904,47	450.783,49	676.687,96
ASL Roma 4	173.370,90	345.954,82	519.325,72
ASL Roma 5	206.399,00	411.861,10	618.260,09
ASL Roma 6	221.029,38	441.055,44	662.084,82
ASL Frosinone	202.884,93	404.848,92	607.733,86
ASL Latina	220.189,10	439.378,70	659.567,80
ASL Rieti	140.226,76	279.817,00	420.043,77
ASL Viterbo	170.875,43	340.975,21	511.850,64
	2.220.630,00	4.431.180,00	6.651.810,00

Art. 5 Finanziamento concesso

Il finanziamento richiesto, a pena di esclusione, non potrà essere superare l'importo di euro 50.000,00.

Ciascun progetto potrà prevedere, a titolo di cofinanziamento, ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente o dai soggetti del partenariato o da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche. In tal caso le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita da:

- quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi;
- valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi da personale messo a disposizione dal soggetto proponente (singolo o partenariato) o da terzi;
- strumentazione utilizzata nell'iniziativa, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante;
- mobilio e/o attrezzatura, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.

Il legale rappresentante del proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che

la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

La Regione Lazio, in sede di valutazione delle proposte progettuali, si riserva di rimodulare l'articolazione dei costi e/o apportare modifiche al budget, a proprio insindacabile giudizio, qualora lo ritenga necessario per garantire coerenza ed efficacia all'azione prevista.

I soggetti proponenti potranno accettare o rifiutare le modifiche proposte dalla Regione Lazio, rinunciando nel secondo caso alla realizzazione del progetto.

Art. 6 Beneficiari delle risorse

I beneficiari del presente Avviso, per le risorse ordinarie 2020 sono le Organizzazioni di Volontariato (OdV), e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) che risultino iscritte, alla data di pubblicazione del presente Avviso e, in particolare:

- le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 29/1993;
- le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 22/1999.

I beneficiari delle risorse aggiuntive 2020 sono, oltre ai soggetti del punto precedente, anche le Fondazioni iscritte alla anagrafe delle onlus della Regione Lazio

Possono accedere alle risorse di cui sopra, altresì, le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro nazionale delle APS e le reti associative aventi la tipologia di Associazione di Promozione Sociale, di Organizzazione di Volontariato o di Fondazione del Terzo settore, che soddisfino il requisito di iscrizione nei relativi registri, fermo restando che le risorse non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive sopra richiamate.

I soggetti proponenti possono presentare una proposta progettuale in forma singola o in partenariato. Sia i proponenti in forma singola che tutti i componenti di un progetto in forma di partenariato devono avere i requisiti sopra espressi.

Non potrà essere beneficiario delle risorse il CSV, per espresso divieto contenuto nell'art.62 comma 12 del Codice del Terzo settore.

In caso di proposta di partenariato, questa sarà oggetto di valutazione insieme ai criteri indicati di seguito, intendendo così promuovere, sostenere e consolidare reti di collaborazione non occasionali tra i diversi attori del progetto.

In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti del partenariato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione procedente.

Il possesso del requisito di iscrizione ai suddetti registri deve permanere nei confronti di tutti i soggetti attuatori - ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti dai citati registri comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Art. 7 Collaborazioni

Le iniziative e i progetti previsti nel presente Avviso potranno realizzarsi altresì, con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente articolo 6, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese).

Tali collaborazioni devono essere **a titolo gratuito** e deve esserne fornita prova attraverso l'attestazione di cui al Modello A2.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

Art. 8 Istanza di finanziamento

I soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda di ammissione al finanziamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it/politichesociali/> di seguito elencata:

- Modello A (domanda di ammissione al finanziamento);
- Modello A1 (dichiarazione di partecipazione al partenariato);
- Modello A2 (dichiarazione di collaborazione);
- Modello B (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello C (scheda di progetto);
- Modello D (piano finanziario);
- Modello E (informativa privacy).

Ogni soggetto potrà presentare al massimo una **proposta progettuale** in qualità di singolo proponente oppure in qualità di soggetto capofila di un partenariato.

Ogni soggetto può partecipare ad un solo altro progetto in qualità di partner eventuale.

I soggetti che non risultino proponenti o capofila potranno partecipare in qualità di partner ad un massimo di due progetti.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

Art. 9 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

L'istanza dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 24,00 del 1 febbraio 2021, alla Regione Lazio, Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale, tramite PEC all'indirizzo:

comunitasolidali2020@regione.lazio.legalmail.it

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

- la dicitura "Non aprire - Avviso pubblico "Comunità solidali 2020"
- l'indicazione della denominazione sociale completa del mittente (soggetto proponente nel caso di partenariato), con indirizzo e codice fiscale.

I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli di cui al precedente articolo 8.

Art. 10 Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili ed escluse, come tali, dalla valutazione le iniziative o progetti:

- a) presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati nell'articolo 6;
- b) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata nell'articolo 8;
- c) prive della firma del rappresentante legale, ove esplicitamente richiesta;
- d) pervenute all'Amministrazione procedente oltre il termine di cui all'articolo 9;
- e) che richiedano un finanziamento superiore ad euro 50.000,00;
- f) che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macrovoci di spesa di cui all'articolo 16;
- g) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto nell'articolo 8.

Le domande di finanziamento che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

Art. 11 Valutazione dei Progetti

Alla valutazione dei progetti si provvederà attraverso la nomina di una Commissione e l'applicazione di criteri come di seguito specificato.

11.1. Commissione

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il Direttore Regionale per l'Inclusione sociale provvederà a nominare un'apposita commissione per la valutazione delle istanze.

La Commissione:

- verifica preliminarmente le cause di inammissibilità previste nell'articolo 10;
- procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri del successivo paragrafo 11.2;
- procede a formare le graduatorie come di seguito indicato:
 - progetti **ammisibili** ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione;
 - progetti **non ammessi**, con l'indicazione della relativa motivazione.

La Commissione, in particolare, procede ad individuare:

- la graduatoria dei progetti **ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse ordinarie**, elencando in ordine di punteggio i progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato (OdV), e dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS);
- la graduatoria dei progetti **ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse aggiuntive**, nella quale sono ricomprese in ordine di punteggio i progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato (OdV), dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e dalle Fondazioni del Terzo settore.
- una unica graduatoria dei progetti **ammissibili ma non finanziabili**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma che non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili sia ordinarie che aggiuntive.

La direzione competente, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva le graduatorie definitive dei progetti che saranno pubblicate sul BURL e sul sito istituzionale <http://www.regione.lazio.it/politichesociali/>.

La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

11.2 Criteri di valutazione

La commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute attribuendo a ciascun progetto un punteggio totale compreso tra 0 e 100, sulla base dei criteri successivamente riportati.

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

Qualora le istanze progettuali finanziabili non esauriscano le risorse assegnate all'ambito territoriale, queste ultime saranno assegnate a prescindere dalla provenienza territoriale del soggetto singolo proponente o capofila del partenariato, in ragione della valutazione di merito e nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 4.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, la Regione Lazio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili, per finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio superiore al minimo, tenendo conto della provenienza delle risorse e della natura giuridica dei beneficiari come indicato nell'articolo 6.

Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, la Commissione procederà ad individuare l'iniziativa da ammettere a contributo, tenendo conto dell'ordine di arrivo del progetto.

	Criteri di valutazione		Punteggio
1	Analisi del contesto	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura del territorio in cui si intende intervenire con il progetto, in relazione a dinamiche e tendenze in atto di carattere sociale, economico, culturale • Analisi delle programmazioni e progettualità territoriali presenti, pubbliche e private • Analisi delle motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire gli obiettivi di progetto • Analisi dei gruppi destinatari 	Da 0 a 20
2	Qualità della articolazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso • Coerenza rispetto a uno o più bisogni/opportunità di sviluppo del territorio rilevati in fase di analisi di contesto • Coerenza tra le componenti del progetto: in termini di azioni svolte/realizzate, obiettivi, attività, risorse, costi, risultati attesi • Presenza di elementi inerenti: fattibilità, sostenibilità, aggiuntività, riproducibilità, quantificazione dei soggetti diretti/indiretti • Cofinanziamento 	Da 0 a 30
3	Qualità del partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei ruoli, delle responsabilità e delle azioni in carico ai diversi soggetti coinvolti nel partenariato, coerentemente con l'impianto progettuale • Individuazione dei ruoli, delle responsabilità e delle azioni in carico ai diversi soggetti coinvolti nelle collaborazioni, coerentemente con l'impianto progettuale • Presenza di precedenti esperienze collaborative di co-progettazione e co-gestione di progetti 	Da 0 a 10

4	Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità, di promuovere innovazione sociale in coerenza con le l'analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso • Utilizzo di metodologie innovative rispetto al contesto territoriale e alla tipologia dell'intervento 	Da 0 a 5
5	Coerenza con la progettualità territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione rispetto ad iniziative e azioni già in corso sul territorio • Coerenza con la programmazione regionale già realizzata o con iniziative già avviate 	Da 0 a 10
6	Capacità di valorizzazione e mobilitazione delle risorse della comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto 	Da 0 a 10
7	Congruità dei costi	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macrovoce 	Da 0 a 10
8	Monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati 	Da 0 a 5

Art. 12 Erogazione del finanziamento

Sulla base delle puntuali valutazioni effettuate dalla Commissione la Direzione competente provvederà:

- all'approvazione delle graduatorie definitive dei progetti oggetto di valutazione e dei relativi soggetti beneficiari;
- all'assegnazione del contributo concesso, procedendo quindi all'assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità di stanziamento.

La liquidazione dei finanziamenti è subordinata:

- alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- alla ricezione della richiesta di erogazione dell'anticipo.

La richiesta di erogazione dell'anticipo, pari all'80% del costo ammissibile del progetto, dovrà contenere inderogabilmente:

- la comunicazione della data di avvio delle attività;
- la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
- gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- la polizza fideiussoria di cui all'articolo 14.

Il saldo, nella misura del restante 20% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito di:

- relazione e rendicontazione finale del progetto, a carico del beneficiario ammesso a finanziamento, che deve essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività;
- relazione finale presentata dalla Regione al Ministero inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione dell'Accordo di programma, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Art. 13 Modifiche al progetto

Su richiesta motivata dal proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macrovoci indicate nell'articolo 16.

Art. 14 Fideiussione

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione, dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai

beneficiari del contributo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

Art.15 Monitoraggio e controllo dei progetti

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Ai fini del monitoraggio, i beneficiari dovranno trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto ed una relazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, come indicate nel piano finanziario (Modello D).

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati secondo quanto previsto al paragrafo 16, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti beneficiari ulteriori dati.

Art. 16 Rendicontazione

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modello E.

Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà eccedere, il limite di euro 50.000,00 secondo quanto indicato al precedente articolo 5.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009.

In coerenza con le indicazioni delle Linee guida ministeriali del 2 settembre 2020, prot. n.8686 **non potranno essere finanziate spese in conto capitale.**

Inoltre:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.) i costi relativi a: progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze, di parte delle attività, necessitati da esigenze specifiche e motivate non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale;

- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di **inammissibilità** del progetto) né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento – al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

L'attività dei volontari, che prenderanno parte ai progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017).

In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Non sono ammessi a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari industriali e agricoli, possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Non sono riconosciute le spese relative all'acquisto di autoveicoli e beni durevoli.

L'importo da rendicontare è comprensivo anche della eventuale quota di cofinanziamento indicata in progetto.

La rendicontazione redatta come dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, deve:

- attestare l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse al finanziamento;
- recare l'elencazione analitica delle spese sostenute e gli estremi della documentazione amministrativo-contabile a giustificazione delle stesse.

Alla suddetta dichiarazione devono essere allegati:

- tutti i documenti giustificativi delle spese elencati e la relativa tracciabilità;
- la relazione finale del progetto, da cui risultino le modalità di attuazione ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Art. 17 Revoca del contributo

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione,

- l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
 - e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
 - f) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
 - g) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 20.

Art. 18 Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, con sede in Via del Serafico 127 Roma (Email: oguglielmino@regione.lazio.it;

PEC: welfarecomuniteainnovazione sociale@regione.lazio.legalmail.it).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza: l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Art. 19 Informazioni

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it/politichesociali/>

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo: comunitasolidali2020@regione.lazio.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito <http://www.regione.lazio.it/politichesociali/> nella sezione relativa all'Avviso in questione, entro 7 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è la dottoressa Maria Giuseppa Divona

Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale

Via del Serafico, n. 127 – 00142 Roma

Recapiti telefonici:

06/51688687

e-mail: comunitasolidali2020@regione.lazio.it

Art. 20 Pubblicità e logo

Ai soggetti beneficiari e partners del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16 e dell'art. 9 dell'Accordo di programma, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero e della Regione Lazio.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 21 Foro Competente

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.